

Che cos'è la LEGGE?

Storia, educazione civica, diritto

Romani e popoli germanici di fronte alla legge

Come abbiamo studiato durante le lezioni di Storia, uno dei problemi che rese complicata la convivenza tra romani e popoli germanici fu il diverso modo di intendere le **leggi**.

Per i Romani le leggi erano scritte (pensate ad esempio al **Corpus Iuris Civilis** di Giustiniano) ed erano valide per tutti coloro che abitavano all'interno dei confini dell'Impero (in questo caso si parla di "territorialità del diritto").

I cosiddetti barbari non avevano leggi scritte, ma si basavano su **consuetudini** tramandate: anche all'interno dello stesso territorio popolazioni diverse rispettavano leggi diverse (si parla in questo caso di "personalità del diritto"). In tutte società nomadi tutti i membri di un gruppo si conoscevano fra loro, come noi conosciamo gli altri membri della nostra famiglia, e il capo del clan aveva anche il diritto di mantenere l'ordine e di giudicare i membri del gruppo.

Quando la legge diventa necessaria

Quando si svilupparono le grandi civiltà agricole del passato fu indispensabile ricorrere a leggi scritte e valide per tutti, che garantissero una convivenza civile nel cui ambito tutti fossero tutelati.

Per questo motivo, anche all'interno dei nuovi **regni romano-barbarici** si svilupparono gradualmente codici di leggi scritte, che regolavano la vita di tutti i cittadini coniugando le consuetudini barbare alla lunga esperienza del diritto romano. Un esempio di cui abbiamo parlato è l'**Editto di Rotari** del 643.

Che cosa si intende per legge?

Le leggi sono regole, uguali per tutti, che spiegano come ci si deve comportare e che, all'interno di una comunità, tutti hanno il dovere di rispettare, poiché consentono di organizzare la convivenza dei grandi gruppi umani con il necessario ordine e il reciproco rispetto. Le leggi quindi stabiliscono cosa è lecito fare e cosa non è lecito fare. Chi non rispetta la legge è soggetto a subire una pena, ad esempio, nei casi più gravi, il carcere. Le leggi, a loro volta, seguono alcuni principi generali, fissati dalla Costituzione

Tutti i Paesi democratici hanno una **Costituzione**, composta da una serie di articoli, che definiscono diritti e doveri dei cittadini. Essa rappresenta **la legge fondamentale dello Stato**: rappresenta quindi la base a cui tutte le altre leggi, per essere valide, devono attenersi, senza contrastarne i principi.

La **Costituzione italiana**, stilata dai membri di un'apposita **Assemblea Costituente** eletti dai cittadini, è entrata in vigore il **1 gennaio 1948**.